

1.1.1 All. *Charion canescentis* Krausch 1964

Sinonimi

[*Halo-Charion* Krausch 1968 (art. 3a, 29)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità alofile di acque salmastre litoranee o, più raramente, interne, fortemente mineralizzate.

Definizione e descrizione inglese

Halophilous communities of coastal brackish waters, more rarely of inland waters, that are strongly mineralized.

Ecologia

Comunità paucispecifiche di ambienti litoranei salmastri come laghi costieri e stagni retrodunali in cui le acque hanno una buona trasparenza.

Distribuzione

Le notizie relative all'attuale distribuzione sono poche e frammentate. Comunità dominate da *Chara canescens* e da *Lamprothamnium papulosum* sono state segnalate nell'Oasi di Torre Guaceto e nel lago Salso (Puglia), nell'oasi di Vendicari (Sicilia) e Terzo bacino (Friuli Venezia Giulia).

Struttura della vegetazione e composizione floristica Le comunità sono praterie paucispecifiche dominate da *Characeae* adattate agli ambienti salmastri (*Chara canescens*, *Lamprothamnium papulosum*, più raramente *Chara galioides* *Tolypella hispanica*). Possono essere presenti altre specie algali, appartenenti ai generi *Ulva*, *Chaetomorpha* e *Cystoseira* afferente ad altre classi sintassonomiche (*Cystoseiretea*).

specie abbondanti e frequenti: *Chara canescens*,

specie diagnostiche: *Chara canescens*, *Lamprothamnium papulosum*, *Chara galioides*,

Contesto paesaggistico e sistema di riferimento

Ambienti costieri di maggior pregio e a basso impatto antropico, in cui il sistema di acque salmastre tipico della fascia ecotonale tra la zona più prettamente marina e le aree interne è ancora integro. Laghi salmastri e lagune costiere sono l'habitat ideale di queste comunità, se non sfruttati per l'allevamento ittico e/o per scopi turistici.

Geosigmeto adriatico settentrionale alofilo della vegetazione lagunare (*Zosteretum noltii*, *Chaetomorpha-Ruppiaetum*, *Limonio-Spartinetum maritimae*, *Thero-Salicornietea*, *Puccinellio festuciformis-Arthrocnemetum fruticosi*, *Juncetea maritimi*)

Geosigmeto adriatico settentrionale psammofilo ed alofilo della vegetazione dunale e retrodunale (*Salsolo kali-Cakiletum maritimae xanthetosum*, *Sporobolo arenarii-Agrophyretum juncei*, *Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenariae*, *Tortulo-Scabiosetum argenteae*, *Eriantho-Schoenetum nigricantis*, *Quercetalia ilicis*)

Geosigmeto tirrenico costiero della vegetazione igrofila e palustre dei sistemi retrodunali e delle pianure costiere

Geosigmeto insulare alofilo della vegetazione delle lagune e degli stagni costieri

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

1150* Lagune costiere

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è soddisfacente ed attualmente sono particolarmente minacciate. Già nel 1963 Corillion e Guerlesquin, descrivendo la distribuzione di alcune comunità dominate *Characeae* a livello nazionale, individuavano nel forte impatto antropico e nelle trasformazioni in atto sulle coste italiane una forte minaccia per queste cenosi. Dopo 50 anni la situazione è peggiorata moltissimo e questa alleanza probabilmente resiste solo in alcune aree naturali protette.

In termini gestionali, oltre a costanti azioni di monitoraggio delle aree in cui è nota la presenza (previste anche dalla Direttiva Habitat), sono necessarie ricerche per l'individuazione di siti in cui sia ancora presente l'alleanza e il recupero delle aree in cui nel passato era stata rilevata.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Bazzichelli G., Abdelahad N., 2009. *Alghe d'acqua dolce d'Italia. Flora analitica delle Caroficee*. Sapienza Università di Roma - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. 74 pp.
- Brullo S., Furnari F., 1976. *Le associazioni vegetali degli ambienti palustri costieri della Sicilia*. Not. Fitosoc. 11:1-43.
- Brullo S., Minissale P., Siracusa G., 1996. *Quadro sintassonomico della vegetazione iblea*. Flora e vegetazione degli Iblei: 113-150.
- Caniglia G., Chiesura Lorenzoni F., Curti L., Lorenzoni G.G., Marchiori S., Razzara S., Tornadore Marchiori N., 1984. *Contributo allo studio fitosociologico del Salento meridionale (Puglia-Italia meridionale)*. Arch. Bot. e Biogeograf. Ital., 60 (1-2): 1-40.
- Corbetta F., 1970. *Lineamenti della vegetazione macrofitica dei Laghi di Lesina e di Varano*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., N.S., 104 (3): 165-191.
- Corbetta F., Lorenzoni G.G., 1976. *La vegetazione degli stagni del golfo di Oristano (Sardegna)*. Ricerche di Biologia della Selvaggina 7 (Suppl. Scritti in memoria di Augusto Toschi): 271-319.
- Corillion R., Guerlesquin M., 1963. *Contribution à l'étude des végétations de Charophycées d'Italie péninsulaire (étage méditerranéen)*. Bull. Soc. Sci. Bretagne 38: 193-211.
- Marchiori S., Albano A., Mele C., Annese B., Medagli P., 1999. *La tutela dei Laghi Alimini sotto il profilo floristico e vegetazionale*. In Basset A., Fedele L. (a cura di): Riassunti IX Congr. Naz. S.It.E. Lecce. Edizione del Grifo, Lecce: 102-103.
- Pedrotti F. 1969. *Contributo alla conoscenza delle Caracee dell'Italia Centrale*. Riv. Idrobiol., 8 (3): 83-87.
- Tomasella M., Oriolo G., 2006. *Primo contributo alla conoscenza delle Characeae del Friuli Venezia Giulia e dei territori limitrofi: il genere Chara*. L. GORTANIA - Atti Museo Friulano di Storia Nat. 28: 109-122.
- Valsecchi F., 1983. *Compendio delle ricerche fitosociologiche in Sardegna*. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat. 22: 231-245.